



Von der Leyen: “L’Europa deve essere pronta alla guerra ibrida. Abbiamo investito 800 milioni nella Difesa. In gioco c’è la nostra libertà.”

Pubblicato il 17/12/2025

L’Unione Europea deve assumersi pienamente la responsabilità della propria sicurezza. «*Non è più una scelta politica né un’opzione strategica: è un imperativo*», ha dichiarato **la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen**, ribadendo come il contesto internazionale imponga decisioni rapide e strutturali sul fronte della sicurezza e della difesa.

Secondo la Presidente, il punto di partenza è ormai evidente: «*L’Europa deve essere responsabile della propria sicurezza*». Un principio che segna un cambio di paradigma profondo rispetto al passato, nel quale la protezione del continente veniva spesso delegata ad alleati esterni. Oggi, ha sottolineato von der Leyen, «*conosciamo le minacce che ci troviamo ad affrontare e le affronteremo*», poiché si tratta di rischi concreti, in continua evoluzione, che

richiedono risposte coordinate e durature.

Nuove minacce e guerra ibrida: la risposta europea

Nel suo intervento, la Presidente della Commissione ha evidenziato come l'Unione Europea sia chiamata a confrontarsi con una **nuova forma di conflittualità**. *«Dobbiamo sviluppare e schierare nuove capacità per contrastare questa nuova forma di guerra ibrida e moderna»*, ha affermato, riferendosi a uno scenario caratterizzato da elementi tecnologici, non convenzionali e ad alta complessità.

Von der Leyen ha ricordato che, dopo decenni di sottoinvestimenti, **l'Europa sta finalmente cambiando rotta**. *«Stiamo trasformando la nostra base industriale e tecnologica della difesa in un sistema capace di sviluppare ed erogare tecnologie di punta»*, un passaggio ritenuto essenziale per rafforzare l'autonomia strategica dell'Unione e la sua capacità di deterrenza di fronte alle nuove minacce.

Investimenti senza precedenti nella difesa europea

Il 2025 rappresenta un vero punto di svolta per la difesa europea. *«Quest'anno abbiamo fatto più per la difesa che nei precedenti dieci anni»*, ha dichiarato von der Leyen. Nel corso dell'ultimo decennio, l'Unione Europea ha investito circa 8 miliardi di euro nel Fondo europeo per la difesa, mentre solo quest'anno sono stati impegnati fino a **800 milioni di euro** in investimenti con una prospettiva che arriva al 2030.

Particolarmente significativo, secondo la Presidente, è stato il successo del programma **SAFE Europe**. *«Abbiamo visto quanto sia stato richiesto il nostro programma SAFE»*, ha spiegato, ricordando che le domande presentate da **18 Stati membri** hanno superato di gran lunga i 150 milioni di euro inizialmente disponibili. *«Tutti chiedono nuove ondate del programma SAFE»*, un segnale che, a suo giudizio, dimostra in modo chiaro l'impegno concreto dell'Europa per rafforzare la propria sicurezza.

Difesa, libertà e indipendenza: una scelta strategica

Von der Leyen ha voluto infine chiarire che il rafforzamento della difesa europea non riguarda esclusivamente la **dimensione militare**. *«Questa crescita della difesa non è solo militare»*, ha

affermato rivolgendosi ai deputati europei. *«È in gioco la nostra libertà, la nostra prosperità e, soprattutto, la nostra indipendenza».*

La sicurezza diventa così un pilastro fondamentale non solo per la protezione dei cittadini europei, ma anche per la stabilità economica, la tenuta democratica e la credibilità internazionale dell'Unione. *«Dobbiamo fare di più, dobbiamo agire con sollecitudine»*, ha concluso la Presidente, ribadendo che un'Europa più forte sul piano della difesa è un'Europa **più autonoma**, consapevole e pronta ad affrontare le sfide globali del presente e del futuro.

Link notizia: https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/2025/12/17/von-der-leyen-lue-sia-pronta-a-combattere-una-moderna-guerra_e9d578b4-4dc7-4997-9c88-dae32d89ddc7.html